



ALTO RAPPRESENTANTE  
DELL'UNIONE PER  
GLI AFFARI ESTERI E  
LA POLITICA DI SICUREZZA

Strasburgo, 4.10.2022  
JOIN(2022) 53 final

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE 2022 - 2027**

**Promuovere una partecipazione e una responsabilizzazione significative dei giovani  
nell'azione esterna dell'UE ai fini dello sviluppo sostenibile, dell'uguaglianza e della pace**

*"Meritiamo ascolto, maggiori responsabilità, protezione e anche l'opportunità di essere in prima linea", Alda Soraya (23 anni), Indonesia<sup>1</sup>.*

## 1. INTRODUZIONE

In un momento caratterizzato da numerose sfide e paradigmi in rapida evoluzione, compresa la guerra di aggressione russa in atto contro l'Ucraina, vi è la chiara necessità di rafforzare il nostro partenariato con i giovani di tutto il mondo per realizzare un cambiamento trasformativo positivo.

Con oltre 1,8 miliardi di persone nella fascia di età compresa tra i 10 e i 24 anni, **la popolazione giovanile a livello mondiale è più numerosa che mai<sup>2</sup>**. Quasi il 90 % dei giovani vive in paesi a basso e medio reddito e, nel contesto della transizione demografica mondiale, questi numeri sono destinati ad aumentare ulteriormente.

**In tutto il mondo i giovani sono potenti agenti del cambiamento.** Il loro ruolo nell'affrontare le sfide mondiali, nel contribuire allo sviluppo sostenibile e nel promuovere le innovazioni è fondamentale e sovente sono in prima linea nella lotta contro i cambiamenti climatici, la povertà e la corruzione e a favore della pace e della riconciliazione nelle zone di conflitto. Molti di loro difendono i diritti umani civili, politici, economici, sociali e culturali.

Tuttavia, le loro prospettive e capacità di agire sono spesso limitate dalla mancanza di accesso all'istruzione, a posti di lavoro dignitosi, all'assistenza sanitaria e alla protezione sociale e, in molti paesi, dalla riduzione degli spazi democratici e civici. Gli ostacoli di natura giuridica, culturale ed economica limitano la partecipazione civica e politica dei giovani, il che non favorisce la fiducia nelle istituzioni e nei sistemi politici.

**I giovani e i bambini pagano lo scotto delle crisi e dell'instabilità** causate dai conflitti armati, dalle crescenti disuguaglianze, dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. Circa 600 milioni di giovani vivono in situazioni di conflitto o fragilità, quelli disoccupati sono 71 milioni e all'incirca 264 milioni tra bambini e ragazzi non frequentano la scuola. Le più colpite sono le ragazze e le giovani donne.

La pandemia di COVID-19 ha inciso pesantemente sull'istruzione, sull'occupazione e sul benessere mentale dei giovani, nonché sul loro diritto di partecipare alla vita pubblica<sup>3</sup>. Sebbene molti giovani si siano impegnati con dedizione a proteggere gli anziani e le persone vulnerabili durante la pandemia, quest'ultima ha anche posto in evidenza la necessità di una maggiore **solidarietà intergenerazionale** per costruire società più eque, sostenibili e resilienti nell'interesse del futuro delle giovani generazioni.

In un siffatto contesto, **occorre dare ai giovani la possibilità concreta di contribuire** a definire le soluzioni che avranno un impatto sul loro futuro e sul futuro del pianeta.

---

<sup>1</sup> Giovane attivista e membro del Youth Sounding Board for EU International Partnerships della Commissione europea.

<sup>2</sup> [Nazioni Unite, "Word Youth Report"](#).

<sup>3</sup> ["Global survey on youth & COVID-19"](#).

Il piano d'azione per i giovani risponde a questo imperativo e offre un quadro d'intervento per istituire un **partenariato strategico con i giovani nell'azione esterna dell'UE**, come richiesto altresì nelle conclusioni del Consiglio del 2020<sup>4</sup>. Il piano d'azione per i giovani mira a promuovere il coinvolgimento dei giovani quali partner strategici, sostenendone la responsabilizzazione e sfruttando il **dividendo demografico**, per costruire società più resilienti e inclusive e compiere progressi verso il conseguimento di impegni assunti a livello mondiale quali gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** (OSS) delle Nazioni Unite di cui all'**Agenda 2030** e l'**accordo di Parigi sul clima**.

La risposta dell'UE alle numerose sfide poggia sui valori fondamentali sanciti dall'**articolo 2 del trattato sull'Unione europea**. È una risposta volta a creare partenariati forti per il presente, a garantire il futuro delle prossime generazioni e a contribuire all'**equità e alla giustizia intergenerazionali**.

Quale risultato tangibile dell'**Anno europeo dei giovani**<sup>5</sup>, il piano d'azione per i giovani, che **si concentra in particolare sulla transizione dall'infanzia all'età adulta**, rafforza la dimensione internazionale della **strategia dell'UE per la gioventù**<sup>6</sup> e si basa sulla **strategia dell'UE sui diritti dei minori**<sup>7</sup>, che promuove una partecipazione e una responsabilizzazione significative fin dalla più tenera età.

Tale piano prende le mosse dal **piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia**<sup>8</sup>, che sottolinea la necessità di una partecipazione equa, piena e significativa dei giovani alla vita pubblica e politica, e dal **pilastro europeo dei diritti sociali**<sup>9</sup>. Infine, esso attua il **piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III**<sup>10</sup>, concentrandosi sull'emancipazione delle ragazze e delle giovani donne.

Il piano d'azione per i giovani sosterrà anche l'attuazione dell'**agenda delle Nazioni Unite in materia di giovani, pace e sicurezza** e promuoverà il ruolo dei giovani nella costruzione di una pace duratura e il loro contributo alla giustizia, alla riconciliazione e alla lotta contro l'estremismo violento<sup>11</sup>. Il piano d'azione per i giovani ha per sua natura un carattere mondiale, ma sarà attuato anche attraverso approcci su misura adattati alle esigenze e alle circostanze dei giovani in regioni specifiche, ad esempio nei paesi dell'allargamento e del vicinato dell'UE, in Africa, in Medio Oriente, in America latina e nei Caraibi, in Asia e nella regione del Pacifico.

### **I giovani hanno voce in capitolo**

Il piano d'azione per i giovani è stato elaborato a seguito di **ampie consultazioni con oltre 220 portatori di interessi** provenienti da tutto il mondo, in particolare le organizzazioni che si battono per i diritti di giovani e minori. Esso risponde alla legittima richiesta dei giovani, che

<sup>4</sup> [Conclusioni del Consiglio sui giovani nell'azione esterna.](#)

<sup>5</sup> [Anno europeo dei giovani 2022.](#)

<sup>6</sup> [Strategia dell'UE per la gioventù.](#)

<sup>7</sup> [Strategia dell'UE sui diritti dei minori](#) e [conclusioni del Consiglio del 9 giugno 2022a sostegno della stessa.](#)

<sup>8</sup> [Piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia.](#)

<sup>9</sup> [Pilastro europeo dei diritti sociali.](#)

<sup>10</sup> [Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III.](#)

<sup>11</sup> Risoluzioni 2250 (2015), 2419 (2018) e 2535 (2020) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

trova riscontro anche nei risultati della **Conferenza sul futuro dell'Europa**<sup>12</sup>, di essere coinvolti in **modo più strutturato** nei processi politici e decisionali dell'UE.

Come sottolineato dal **Youth Sounding Board for International Partnerships**<sup>13</sup>, i giovani non possono essere considerati "elementi accessori" di iniziative guidate dagli adulti. I giovani sono un gruppo che possiede prospettive e capacità critiche uniche, necessarie per influenzare e orientare le politiche, la prestazione di servizi e la ricerca. Gli ostacoli a una partecipazione significativa dei giovani possono essere affrontati solo mediante un piano d'azione elaborato attraverso processi che, di per sé, abbiano cercato di superarli.

## 2. Verso un partenariato strategico dell'UE con i giovani nell'azione esterna

I principi che guideranno l'UE nella costruzione di un partenariato strategico con i giovani sono quattro.

- **Un approccio fondato sui diritti umani e la parità di genere**

L'UE mira a promuovere la partecipazione dei giovani e dei bambini come diritto<sup>14</sup>, garantendo che **nessuno sia lasciato indietro**, affrontando le disuguaglianze e gli ostacoli strutturali, **integrando la parità di genere e la non discriminazione** e applicando un **approccio intersezionale**<sup>15</sup>.

- **Un approccio partecipativo a favore di un cambiamento trasformativo**

I giovani saranno coinvolti a livello nazionale, regionale e mondiale **durante tutti i cicli politici e programmatici esterni dell'UE**, contribuendo in tal modo alla titolarità delle azioni da parte dei giovani e alla sostenibilità di tali azioni.

- **Inclusione dei giovani**

La partecipazione dei giovani alla vita civica, economica, sociale, culturale e politica sarà promossa mediante azioni specifiche rivolte ai giovani e l'integrazione delle loro prospettive ed esigenze **nei dialoghi programmatici, strategici e politici in tutti i settori**.

Ad esempio, l'**indicatore umanitario per genere ed età**<sup>16</sup> garantisce che i diversi gruppi di genere e di età, compresi i giovani, siano adeguatamente coinvolti e figurino tra i destinatari degli **aiuti umanitari finanziati dall'UE**.

- **Assunzione di responsabilità ed elaborazione di politiche basate su dati concreti**

Il piano d'azione per i giovani mira ad aumentare la disponibilità e la qualità di dati sui giovani, al fine di colmare i divari tematici e geografici<sup>17</sup>, concentrandosi in particolare sui giovani di

---

<sup>12</sup> [Conferenza sul futuro dell'Europa](#).

<sup>13</sup> ["Inclusione significativa dei giovani: un futuro promettente"](#) (non disponibile in IT).

<sup>14</sup> In linea con la [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#) e con l'[approccio dell'UE basato sui diritti umani](#).

<sup>15</sup> [Approccio intersezionale](#), in linea con i pertinenti quadri strategici dell'UE: piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III, [strategia per l'uguaglianza LGBTIQ](#), [piano d'azione dell'UE contro il razzismo](#) e [strategia per i diritti delle persone con disabilità](#).

<sup>16</sup> ["Indicatore per genere ed età"](#) (non disponibile in IT).

<sup>17</sup> ["Patchwork: una mappatura dei dati internazionali sui giovani"](#) (non disponibile in IT), JRC.

età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il quadro di monitoraggio e valutazione dell'azione esterna dell'UE sarà rafforzato mediante l'integrazione di maggiori dati disaggregati per età, l'adozione di indicatori specifici per i giovani e la promozione della raccolta di dati e di una ricerca orientata ai giovani e guidata da questi ultimi.

### 3. Come conseguire risultati: i tre pilastri di un'agenda orientata all'azione

Il piano d'azione per i giovani individua le priorità e gli obiettivi principali nell'ambito dei tre pilastri **MOBILITARE**, **RESPONSABILIZZARE** e **COLLEGARE**, che rispecchiano i tre principali ambiti di intervento della strategia dell'UE per la gioventù.

Ai fini dell'attuazione del piano d'azione l'UE promuoverà un **approccio Team Europa**<sup>18</sup> collaborando nel contempo con i principali partner e portatori di interessi a livello nazionale, regionale e multilaterale.

#### 3.1 Partenariato per MOBILITARE

I giovani chiedono e meritano un approccio globale che ne garantisca una partecipazione significativa, inclusiva ed effettiva. A tal fine, occorrono spazi e opportunità sicuri per giovani e bambini che permettano la creazione di un ambiente favorevole alla partecipazione, consentendo nel contempo ai giovani provenienti da contesti diversi di partecipare al processo decisionale democratico, promuovendo attività di sensibilizzazione e rafforzando la capacità dei responsabili politici di lavorare con i giovani.



L'UE è determinata a dare maggiore voce e leadership ai giovani, in particolare alle giovani donne e ragazze e agli attivisti e alle organizzazioni impegnati a favore dei giovani, a tutti i livelli di governance, dalla politica interna ai consessi multilaterali e nell'ambito dei processi dell'UE. I panel europei di cittadini della Conferenza sul futuro dell'Europa, composti per un terzo da giovani (di età compresa tra i 16 e i 25 anni), hanno fornito un chiaro esempio per la creazione di uno spazio per il dialogo intergenerazionale.

##### 3.1.1 Mobilitazione significativa dei giovani nell'azione esterna dell'UE

L'UE **rafforzerà la mobilitazione dei giovani a livello istituzionale** per:

- promuovere il coinvolgimento dei giovani **nella definizione, nell'attuazione e nel monitoraggio** delle politiche e delle azioni esterne dell'UE;
- garantire un'ulteriore **assunzione di responsabilità sulle questioni giovanili attraverso una comunicazione strategica, inclusiva e partecipativa** per raggiungere i giovani, compresi i bambini, in tutta la loro diversità.

---

<sup>18</sup> [Team Europa riunisce l'Unione europea, gli Stati membri dell'UE, incluse le rispettive agenzie esecutive e banche pubbliche di sviluppo, nonché la Banca europea per gli investimenti \(BEI\) e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo \(BERS\).](#)

L'UE **conseguirà** la mobilitazione dei giovani a livello istituzionale mediante:

- **una piattaforma dell'UE per un dialogo periodico** con le organizzazioni giovanili, quale nuovo elemento del **Forum politico per lo sviluppo**<sup>19</sup>, le cui caratteristiche principali saranno definite in collaborazione con le organizzazioni giovanili entro il 2023<sup>20</sup>;
- il **Youth Sounding Board for International Partnerships**<sup>21</sup>, istituito nel 2021 per fornire consulenza alla Commissione europea in merito alla partecipazione dei giovani all'azione esterna;
- **consultazioni obbligatorie delle organizzazioni giovanili** nell'ambito del processo di **programmazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI-Europa globale)**<sup>22</sup>;
- le **tabelle di marcia nazionali per l'impegno dell'UE verso la società civile**, integrando una prospettiva giovanile e garantendo la partecipazione significativa delle organizzazioni giovanili;
- **strutture di consulenza per i giovani** che forniscano consulenza alle delegazioni dell'UE in merito alle priorità specifiche di ciascun paese. Entro il 2027 tali strutture saranno presenti nella maggior parte dei paesi partner;
- il **rafforzamento della capacità istituzionale e delle competenze del personale dell'UE** sulle modalità di lavoro con e per i giovani e sulla protezione dei minori tramite attività di formazione, orientamenti e condivisione delle buone pratiche. Entro il 2024 l'80 % delle delegazioni dell'UE disporrà di **punti focali per i giovani**.

### **3.1.2 Migliorare la mobilitazione dei giovani a livello regionale e multilaterale**

Negli ultimi anni i giovani si sono battuti sempre più a favore di soluzioni multilaterali alle problematiche mondiali.

- Promuovere una **partecipazione significativa dei giovani all'elaborazione delle politiche a livello multilaterale**, dando seguito alla relazione del segretario generale delle Nazioni Unite dal titolo "**Our Common Agenda**"<sup>23</sup> e sostenendo l'istituzione di un **Ufficio delle Nazioni Unite per la gioventù**<sup>24</sup>.
- Coinvolgere i giovani nelle discussioni relative **ai partenariati e alla cooperazione regionali**, ad esempio nelle relazioni dell'UE con l'Africa, l'Asia, l'America latina e i Caraibi, i paesi del vicinato<sup>25</sup>, la regione mediterranea e i paesi del Golfo.

<sup>19</sup> [Forum politico per lo sviluppo](#).

<sup>20</sup> Si potrebbero garantire sinergie e scambi di migliori pratiche con la futura piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori.

<sup>21</sup> [Youth Sounding Board](#).

<sup>22</sup> [Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale](#).

<sup>23</sup> [Nazioni Unite, "Our Common Agenda"](#).

<sup>24</sup> [Risoluzione ONU A/RES/76/306](#).

<sup>25</sup> [Vicinato e allargamento dell'UE](#).

Per conseguire questi obiettivi, l'UE varerà:

- il **programma EU@UN youth delegates**, che favorirà una partecipazione giovanile diversificata ed equilibrata rispetto al genere ai consessi multilaterali, rafforzando la capacità dei giovani di contribuire efficacemente alla definizione delle politiche a livello multilaterale. L'UE sosterrà l'avvio di un dialogo formale con i giovani quale elemento permanente della Commissione sulla condizione femminile e della Conferenza degli Stati parti della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e agevererà il coordinamento tra i delegati dei giovani dell'UE nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente e di altri processi multilaterali;
- l'**AU-EU Youth Lab**, che rafforzerà il dialogo con i giovani sul partenariato Africa-UE<sup>26</sup> aiutando i giovani e le organizzazioni giovanili dell'Africa, dell'Europa e delle comunità stanziali di emigrati a trovare congiuntamente soluzioni a problemi mondiali.

L'UE contribuirà inoltre maggiormente alla mobilitazione dei giovani a livello regionale e multilaterale attraverso le seguenti iniziative esistenti:

- il programma **Young Mediterranean Voices**, che sostiene la cooperazione tra i giovani di entrambe le sponde del Mediterraneo in materia di affari pubblici e nell'ambito di iniziative di trasformazione locali e regionali. Erasmus+ sosterrà altresì lo sviluppo di capacità nel settore della gioventù nei Balcani occidentali e nel Mediterraneo meridionale;
- il programma **EU4Youth**, che promuove la partecipazione dei giovani alla definizione delle politiche nell'ambito del **partenariato orientale**<sup>27</sup>, **soprattutto in Ucraina**, e favorisce la loro leadership in materia;
- la rete dei **giovani ambasciatori europei** nei Balcani occidentali e nel partenariato orientale e gli **ambasciatori di buona volontà** nel vicinato meridionale;
- la promozione della mobilitazione dei giovani nel quadro della **nuova agenda per il Mediterraneo**<sup>28</sup>, in particolare basandosi sulla strategia per la gioventù 2030 dell'Unione per il Mediterraneo, e del **partenariato strategico tra l'UE e il Golfo**<sup>29</sup>;
- la partecipazione dei giovani ai prossimi processi regionali in Asia, in America latina e nei Caraibi o in altre regioni, come ad esempio il **forum dei giovani leader UE-ASEAN**;
- le **strategie macroregionali dell'UE**, che coinvolgono i giovani nei loro dialoghi politici e di governance, e i programmi **Interreg**, che sostengono la partecipazione

<sup>26</sup> [Partenariato Africa-UE](#) e [6° vertice UE-UA](#).

<sup>27</sup> [Partenariato orientale dell'UE](#).

<sup>28</sup> [Una nuova agenda per il Mediterraneo](#) e [Unione per il Mediterraneo, "Youth Strategy 2030"](#).

<sup>29</sup> [Un partenariato strategico con il Golfo](#).

dei giovani al processo decisionale, finanziano le azioni per i giovani e promuovono l'iniziativa Volunteer Youth<sup>30</sup>;

- la codirezione della **coorte per la partecipazione giovanile del vertice per la democrazia 2023**<sup>31</sup>.

### 3.1.3 Un contesto favorevole alla partecipazione civica e politica dei giovani

In tutto il mondo la partecipazione dei giovani e dei bambini ai processi politici formali rimane bassa a causa degli ostacoli strutturali, dei pregiudizi culturali e dell'erosione della fiducia nelle istituzioni democratiche<sup>32</sup>. Chiedere il pieno riconoscimento e la protezione dei diritti umani dei giovani, comprese la libertà di espressione e di associazione e la partecipazione alla vita pubblica e politica, soprattutto con riferimento a elezioni eque, inclusive, accessibili, trasparenti e pacifiche, è un elemento indispensabile dell'azione dell'UE in materia di **buona governance, democrazia, Stato di diritto e diritti umani** nei paesi partner.

L'azione dell'UE mira a:

- promuovere il **dialogo politico con i paesi partner sulla mobilitazione e la partecipazione di giovani e bambini**;
- promuovere l'**inclusione dei giovani nei dialoghi politici e strategici con le autorità nazionali**<sup>33</sup>;
- garantire l'**inclusione, la partecipazione e la leadership significative delle ragazze** nel processo decisionale;
- rafforzare le **capacità nazionali** di lavorare con e per i giovani e di sostenere i pertinenti **quadri strategici nazionali per la gioventù, tenendo conto del principio della giustizia intergenerazionale e del dialogo tra generazioni**;
- sostenere l'**impegno civico, il volontariato e la leadership dei giovani**;
- caldeggiare l'**inclusione dei giovani nelle liste dei partiti politici** per seggi ai quali potrebbero essere eletti e rafforzare la loro capacità di candidarsi;
- migliorare l'**accesso ai documenti d'identità nazionali e all'iscrizione nelle liste elettorali**, al fine di garantire il diritto di voto;
- rafforzare la **protezione dei giovani attivisti e dei difensori dei diritti umani**, compresi coloro che si battono per i diritti delle persone LGBTIQ, e contrastare le narrazioni razziste, l'incitamento all'odio e la disinformazione online, difendendo nel contempo la libertà di espressione.



<sup>30</sup> [Strategie macroregionali dell'UE, manifesto dei giovani](#) e [iniziativa Interreg Volunteer Youth](#).

<sup>31</sup> [Vertice per la democrazia](#).

<sup>32</sup> ["Youth and Satisfaction with Democracy"](#).

<sup>33</sup> Ad esempio, la politica dell'UE per la regione artica promuove il dialogo tra i responsabili politici e i giovani di detta regione per sensibilizzarli in merito alle attuali difficoltà dell'Artico, coinvolgerli nell'attuazione della strategia dell'UE e garantire la sostenibilità di quest'ultima.

Per conseguire questi obiettivi, **l'UE varerà:**

- l'iniziativa Youth and Women in Democracy, che promuoverà il pluralismo politico e l'inclusività dei processi democratici migliorando la partecipazione dei giovani e delle donne a tutti gli aspetti della vita pubblica. Il ruolo dei giovani all'interno di partiti politici e parlamenti sarà rafforzato attraverso lo sviluppo di capacità, la creazione di reti, l'apprendimento tra pari e il tutoraggio. L'iniziativa sosterrà le organizzazioni di base e i giovani attivisti nel controllo istituzionale, nella lotta alla corruzione, nell'osservazione elettorale da parte dei cittadini, nel sostegno alle riforme democratiche, nell'educazione civica e nella promozione del diritto di voto, della libertà di associazione e di riunione e dei diritti umani.

**L'UE promuoverà inoltre maggiormente la partecipazione civica e politica dei giovani nei paesi partner** attraverso le **iniziative esistenti** seguenti:

- il **nuovo meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani**, inteso a far fronte alle minacce specifiche che incombono sui giovani difensori e attivisti dei diritti umani;
- il **Campus mondiale per i diritti umani** quale importante polo a livello mondiale per l'educazione ai diritti umani;
- gli **Youth Policy Labs** nella regione del vicinato, nei Balcani occidentali<sup>34</sup> e nei paesi dell'Europa occidentale non membri dell'UE, al fine di promuovere modalità innovative per coinvolgere i giovani nei dialoghi strategici, definire e monitorare congiuntamente l'attuazione delle politiche pertinenti per i giovani e rafforzare i meccanismi di partecipazione dei giovani;
- **Erasmus+**<sup>35</sup>, per sostenere le iniziative guidate dai giovani in Turchia, nei Balcani occidentali e nei paesi del vicinato;
- le iniziative a favore dello sviluppo umano, basate sul programma **EUROsocial+**, per sostenere le azioni strategiche per i giovani nei paesi dell'America latina e dei Caraibi al fine di migliorare l'accesso inclusivo ai servizi sanitari, all'istruzione, al mercato del lavoro, al buon governo e alla partecipazione politica.

### **3.1.4 Contribuire all'attuazione dell'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza**

L'UE e i suoi Stati membri sostengono pienamente le tre risoluzioni consecutive del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sull'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza, nonché la loro attuazione a livello mondiale. Nelle conclusioni del Consiglio del giugno 2020 sui giovani nell'azione esterna, gli Stati membri dell'UE hanno sottolineato la necessità di coinvolgere attivamente e in modo inclusivo i giovani nelle iniziative volte a instaurare una pace duratura, a contribuire alla giustizia e alla riconciliazione e a lottare contro l'estremismo violento. L'UE si è impegnata a tener conto dei settori di attività delineati nella risoluzione 2250 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: partecipazione, protezione, prevenzione,

<sup>34</sup> [Impegno dell'UE per i Balcani occidentali.](#)

<sup>35</sup> [Erasmus+ finanziato nell'ambito degli strumenti di azione esterna.](#)

partenariati e disarmo, smobilitazione e reinserimento. Questo aspetto assume sempre maggiore importanza alla luce delle situazioni di conflitto in tutto il mondo, non da ultimo in Africa e in Medio Oriente, e a seguito della guerra di aggressione russa in atto contro l'Ucraina. L'azione dell'UE mira a:

- sostenere la **partecipazione inclusiva e significativa** dei giovani ai meccanismi nazionali e internazionali per la promozione di una pace duratura e della risoluzione dei conflitti;
- promuovere partenariati inclusivi con e tra i **giovani costruttori di pace** e favorire la **partecipazione dei giovani alla costruzione della pace e la loro leadership in tale ambito**;
- aumentare il **sostegno alle giovani donne e ragazze nei paesi fragili e dilaniati da conflitti**, in linea con l'agenda su donne, pace e sicurezza;
- rafforzare la dimensione giovanile nella **mediazione di pace**, anche tramite l'elaborazione di orientamenti concreti e lo sviluppo di capacità;
- intensificare la cooperazione in materia di giovani, pace e sicurezza **con le organizzazioni internazionali** e potenziare l'integrazione di tale tematica nei dialoghi sulla prevenzione dei conflitti, la mediazione o la riforma del settore della sicurezza;
- sviluppare iniziative per contrastare l'estremismo violento, in particolare la **radicalizzazione online**<sup>36</sup>;
- **proteggere i minori coinvolti in conflitti armati**, prevenire la violenza (anche sessuale) e porvi fine, promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario, offrire sostegno psicosociale e l'accesso a una giustizia a misura di minore e aiutare i minori non accompagnati e separati, anche nel contesto della guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Per attuare l'**agenda in materia di giovani, pace e sicurezza**, l'UE:

- si avvarrà dei **consessi multilaterali** appropriati, comprese le Nazioni Unite, per promuovere l'inclusione dei giovani e l'attuazione dell'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza;
- **migliorerà la sensibilità ai giovani** del sistema di allerta rapida di prevenzione dei conflitti dell'UE e in sede di analisi dei conflitti, prestando attenzione alle dinamiche intergenerazionali e ad azioni preventive concrete che tengano conto della dimensione giovanile;
- integrerà l'**agenda in materia di giovani, pace e sicurezza nei dialoghi politici dell'UE**;
- elaborerà **orientamenti concreti sul ruolo dei giovani nella mediazione di pace dell'UE**;
- riesaminerà e aggiornerà gli **orientamenti dell'UE su bambini e conflitti armati** per rafforzare la sua azione di protezione dei bambini coinvolti nei conflitti armati;

<sup>36</sup> [Conclusioni del Consiglio sulla prevenzione e la lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento.](#)

- **svilupperà le capacità del personale dell'UE riguardo all'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza**, ad esempio per quanto concerne la formazione sulla prevenzione dei conflitti e la mediazione presso il servizio europeo per l'azione esterna;
- integrerà la dimensione dei giovani, della pace e della sicurezza negli sforzi di **prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi**;
- **dialogherà con le comunità locali e le organizzazioni della società civile pertinenti** al fine di mettere a punto strategie che sostengano il ruolo positivo dei giovani e dei bambini nella promozione della pace;
- nel quadro del **partenariato strategico con il Golfo**, sosterrà le iniziative in materia di ricerca e istruzione, contribuendo alla sicurezza e alla stabilità della regione;
- in **Africa**, sosterrà l'attuazione dell'**iniziativa Extremely together** sulla lotta contro la radicalizzazione, nonché la **cooperazione in corso tra le reti giovanili e il segretariato esecutivo del G5 Sahel**.

### 3.2 Partenariato per **RESPONSABILIZZARE**

I giovani sono responsabilizzati quando la loro voce viene ascoltata e si affrontano le **disuguaglianze** che incidono sulla loro vita.

#### 3.2.1 Trasformare l'istruzione



L'istruzione di qualità e l'apprendimento permanente sono diritti umani fondamentali che permettono di conseguire l'uguaglianza, la cittadinanza attiva e la sostenibilità dei mezzi di sussistenza.

Troppi giovani e bambini, in particolare le ragazze e le persone colpite dalle crisi, non hanno ancora un accesso equo a un'istruzione gratuita e di qualità. La discriminazione fondata sul genere, i conflitti, le emergenze umanitarie, la violenza, la povertà e la mancanza di insegnanti e scuole sono i principali fattori che spingono milioni di persone ad abbandonare gli studi in giovane età. Molte di loro sono vittime di lavoro minorile<sup>37</sup>, di schiavitù moderna<sup>38</sup>, compresi il lavoro forzato o i matrimoni infantili forzati, gravidanze<sup>39</sup> o reclutamento come bambini soldato. Spesso i giovani vulnerabili, gli sfollati, le minoranze e le persone con disabilità non hanno accesso all'istruzione.

<sup>37</sup> Sono 160 milioni i bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni che lavorano; la metà di loro svolge un lavoro pericoloso ([OIL/UNICEF](#)).

<sup>38</sup> Secondo la definizione dell'OIL, la schiavitù moderna si compone di due filoni principali: lavoro forzato e matrimonio forzato. In base alle [stime 2022 sul lavoro forzato dell'OIL/OIM](#), oltre 3,3 milioni di bambini sono costretti al lavoro forzato.

<sup>39</sup> Sono 127 milioni le bambine e le ragazze in età da scuola primaria e secondaria che non frequentano la scuola ([UNESCO](#)).

La pandemia di COVID-19 ha esacerbato le gravi carenze e la fragilità dei sistemi di istruzione, compreso il divario digitale<sup>40</sup>. Vi è il rischio concreto che un'intera generazione rimanga intrappolata in una spirale negativa di opportunità in continuo calo.

**L'UE si sta adoperando per rimediare alla crisi dell'apprendimento** e promuovere un accesso equo a un'istruzione gratuita e di qualità dal livello primario a quello terziario. Essa intende **investire nell'istruzione almeno il 10 % dei finanziamenti complessivi** a titolo di Europa globale per l'Africa subsahariana, l'America latina e i Caraibi, l'Asia e il Pacifico, **anche attraverso investimenti del Global Gateway**<sup>41</sup>.

Inoltre, l'UE stanziava il **10 % dei suoi finanziamenti per gli aiuti umanitari a favore dell'istruzione in situazioni di emergenza e di crisi prolungate**<sup>42</sup>, allo scopo di raggiungere i bambini e i giovani più emarginati, compresi quelli che vivono in zone di conflitto armato e in strutture per rifugiati.

L'azione dell'UE mira a:

- sostenere **riforme dell'istruzione basate su dati concreti** nei paesi partner, con particolare attenzione all'accesso, all'equità, alla qualità, all'inclusione, alla governance, ai programmi e ai finanziamenti in grado di promuovere trasformazioni a favore della parità di genere, anche dando seguito al **vertice delle Nazioni Unite sulla trasformazione dell'istruzione 2022**<sup>43</sup>;
- promuovere **l'istruzione delle ragazze** per conseguire la parità di accesso a tutte le forme di istruzione e formazione;
- sostenere un'**educazione sessuale completa** per tutti i giovani, in particolare gli adolescenti emarginati, i giovani LGBTIQ e quelli con disabilità;
- **porre fine al lavoro minorile**, applicando l'approccio di tolleranza zero della Commissione, attraverso misure legislative<sup>44</sup>, di contrasto e di prevenzione, compreso il reinserimento dei minori lavoratori nell'istruzione e nella formazione, in linea con l'appello all'azione di Durban<sup>45</sup>;
- garantire l'accesso a un'**istruzione sicura e di qualità durante le crisi umanitarie**, ridurre al minimo l'incidenza delle crisi sul



<sup>40</sup> [Giovani e bambini con accesso a Internet da casa \(UNICEF\)](#).

<sup>41</sup> [Global Gateway](#).

<sup>42</sup> [Comunicazione sull'istruzione nelle situazioni di emergenza e nelle crisi prolungate](#).

<sup>43</sup> [Vertice delle Nazioni Unite sulla trasformazione dell'istruzione 2022](#).

<sup>44</sup> [Proposta di regolamento che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione](#).

<sup>45</sup> [Appello all'azione di Durban](#).

diritto all'istruzione e aiutare le 7 autorità a ristabilire i servizi di istruzione durante o dopo una crisi;

- investire negli **insegnanti** per migliorare i risultati dell'apprendimento e lo sviluppo socio-emotivo di giovani e bambini;
- promuovere le **competenze necessarie per il lavoro e la vita nel XXI secolo**, anche in materia di educazione civica, cambiamenti climatici, ambiente e alfabetizzazione mediatica e culturale<sup>46</sup>;
- investire in un'**istruzione digitale inclusiva e di alta qualità** per garantire che i giovani e gli insegnanti dispongano delle competenze digitali di base e dell'opportunità di acquisire competenze digitali specializzate<sup>47</sup> in linea con le loro aspirazioni professionali, nonché per rafforzare la resilienza contro la disinformazione. Ciò comprende anche il miglioramento dell'**accesso a Internet a prezzi accessibili, stabile e ad alta velocità**<sup>48</sup>;

Per conseguire questi obiettivi, l'UE:

- **aumenterà i finanziamenti, intensificherà il dialogo politico e incrementerà l'assistenza tecnica** per coadiuvare gli sforzi dei paesi partner volti al conseguimento dell'OSS 4 relativo a un'istruzione di qualità<sup>49</sup>.

Inoltre, l'UE continuerà a sostenere la trasformazione dell'istruzione:

- varando il nuovo **programma regionale per insegnanti in Africa**, che mira a rendere l'insegnamento una carriera attraente per i giovani;
- assumendo un ruolo da capofila nelle iniziative del **partenariato globale per l'istruzione**<sup>50</sup> e **L'istruzione non può aspettare**<sup>51</sup>, volti a emancipare ragazze, adolescenti e gruppi vulnerabili attraverso un'istruzione di qualità;
- investendo in **opportunità di apprendimento formale e non formale nelle emergenze umanitarie**. I programmi dell'UE limitano l'interruzione degli studi e la perturbazione dello sviluppo psicosociale dei bambini nei contesti di crisi, ad esempio in Sahel, Etiopia, Afghanistan, Bangladesh, Siria o Yemen;
- contribuendo alla **ricostruzione delle scuole danneggiate in Ucraina**;
- basandosi sugli sforzi di lunga data dell'UE a sostegno dell'istruzione nei contesti di conflitto e traendo insegnamento dalla recente esperienza acquisita in risposta all'invasione russa dell'Ucraina, collaborando con i paesi partner e le organizzazioni umanitarie per **agevolare l'accesso dei bambini e dei giovani rifugiati all'istruzione** e ai pertinenti programmi dell'UE nel paese ospitante.

<sup>46</sup> Il modello delle Scuole europee fornisce altresì esempi pertinenti che si potrebbero applicare a livello mondiale.

<sup>47</sup> "[Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini](#)" (non disponibile in IT).

<sup>48</sup> [Piano d'azione per l'istruzione digitale](#).

<sup>49</sup> L'istruzione è una priorità in 80 programmi indicativi pluriennali dell'UE nei paesi partner.

<sup>50</sup> [Partenariato globale per l'istruzione](#).

<sup>51</sup> Iniziativa "[L'istruzione non può aspettare](#)".

### 3.2.2 Migliorare l'accesso dei giovani alle opportunità economiche

La responsabilizzazione dei giovani è strettamente legata alla **creazione di posti di lavoro di qualità**, alla lotta contro i redditi precari e instabili e all'esistenza di opportunità di lavoro autonomo e imprenditorialità, unite alla promozione della parità di genere e della non discriminazione, anche al fine di limitare la **fuga di cervelli**.

L'azione dell'UE mira a:

- sostenere la **partecipazione dei giovani al processo decisionale economico e al dialogo sociale** per contribuire a creare un **contesto imprenditoriale e di investimento più favorevole ai giovani**;
- promuovere l'**agenda sul lavoro dignitoso**<sup>52</sup>, che informa i giovani in merito ai diritti fondamentali dei lavoratori e sostiene i paesi partner nello sviluppo della **sicurezza sociale** e nella definizione di  **misure attive per il mercato del lavoro**;
- promuovere l'**occupabilità dei giovani** sostenendo le iniziative dei paesi partner volte a migliorare l'istruzione e la formazione professionali (IFP) e ad allineare meglio i sistemi di istruzione alle opportunità del mercato del lavoro;
- sostenere l'**imprenditorialità giovanile** e le **micro, piccole e medie imprese guidate dai giovani**, con particolare attenzione alle giovani donne;
- dotare i giovani di competenze verdi e sostenere un'**occupazione dignitosa per i giovani e l'imprenditorialità giovanile nell'economia verde**, anche nell'agricoltura rigenerativa e nel settore dei prodotti agroalimentari sostenibili;
- promuovere l'**apprendimento intergenerazionale** tra i lavoratori più anziani e quelli più giovani;
- promuovere una governance e una **condotta delle imprese** sostenibili, sensibili alla dimensione di genere e responsabili, garantendo il pieno rispetto dei diritti umani e dell'ambiente<sup>53</sup>;
- agevolare la **transizione dei giovani verso l'economia formale** ed estendere la **protezione sociale** ai giovani che si trovano in situazioni di lavoro informali;
- sostenere la **Convenzione relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile**<sup>54</sup> aiutando i paesi terzi a realizzare piani d'azione contro il lavoro minorile;
- integrare le **valutazioni d'impatto sull'occupazione giovanile** nei programmi



<sup>52</sup> [Comunicazione sul lavoro dignitoso in tutto il mondo.](#)

<sup>53</sup> [Proposta di direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.](#)

<sup>54</sup> [Convenzione 182/1999.](#)

a sostegno delle transizioni agroecologica, verde e digitale, anche per gli investimenti del **Global Gateway**.

Per conseguire questi obiettivi, l'UE varerà:

- **l'iniziativa regionale Team Europa sulle competenze basate sulle opportunità e sull'IFP** in Africa al fine di promuovere gli scambi sui partenariati pubblico-privato, consentendo ai giovani di trovare lavoro;
- l'attuazione della **garanzia per i giovani**, sulla base del modello dell'UE, per migliorare la transizione dalla scuola al lavoro nei **Balcini occidentali**<sup>55</sup> e iniziative per valutare l'opportunità di attivare programmi analoghi nella regione del partenariato orientale e nell'Africa settentrionale.

L'UE continuerà inoltre a sostenere l'**occupazione e l'imprenditorialità giovanili** attraverso le **iniziative esistenti** seguenti:

- progetti di sviluppo delle capacità nell'ambito di **Erasmus+** per promuovere l'accessibilità e la capacità di risposta dell'IFP nei paesi dell'allargamento e del vicinato, nell'Africa subsahariana e nella regione dell'America latina e dei Caraibi;
- **il sostegno alle autorità nazionali del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale** per reintegrare i giovani, in particolare le donne, che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET) nel sistema d'istruzione o nel mondo del lavoro. La piattaforma regionale sull'occupazione e il lavoro messa a punto dall'Unione per il Mediterraneo e la relativa tabella di marcia per le azioni da intraprendere nel periodo 2022-2025 si concentreranno sui giovani NEET e approfondiranno il ricorso a "comunità di pratica";
- le iniziative dell'UE a favore dell'imprenditorialità giovanile e di un migliore accesso ai finanziamenti per le **imprese guidate dai giovani**, come la recente **iniziativa Team Europa sugli investimenti nelle giovani imprese in Africa**, il **ponte Africa-Europa per l'innovazione digitale**, il **nuovo accordo per i giovani nel partenariato orientale** e il meccanismo per l'**occupazione e l'imprenditorialità di EU4Youth**;
- regimi di investimento innovativi istituiti nell'ambito del **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile+** con istituzioni finanziarie internazionali per rispondere alle esigenze specifiche dei giovani, come il **meccanismo di condivisione del rischio NASIRA**;
- l'**azione globale dell'UE per porre fine al lavoro minorile**, volta a rafforzare i sistemi di ispezione del lavoro per monitorare e far rispettare le norme sul lavoro minorile;
- i lavori della **Fondazione europea per la formazione**<sup>56</sup> volti ad aiutare i paesi partner a rafforzare il capitale umano e a migliorare la **qualità dei sistemi di IFP**;

<sup>55</sup> [Garanzia per i giovani](#).

<sup>56</sup> [Fondazione europea per la formazione](#).

programmi come **DARYA**, operativo nell'Asia centrale, che contribuiscono a migliorare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione, formazione e occupazione;

- l'**alleanza europea per l'apprendistato**, volta a rafforzare la qualità degli apprendistati, e il **programma Erasmus per giovani imprenditori**<sup>57</sup>, che offre scambi di conoscenze imprenditoriali tra pari nella regione dell'allargamento.

### **3.2.3 Rafforzare la capacità dei giovani di contribuire allo sviluppo sostenibile e guidare le transizioni verde e digitale**

I giovani sono spesso **all'origine di soluzioni innovative e cambiamenti comportamentali, dei quali accelerano l'adozione** a livello della società civile. Tuttavia, per trasformare le proprie idee in iniziative foriere di cambiamento, i giovani devono migliorare le proprie competenze e reti, essere in grado di compiere scelte consapevoli, partecipare a un ambiente digitale sicuro e avere accesso alle opportunità di finanziamento.

L'azione dell'UE mira a:

- aumentare lo sviluppo di capacità e i **finanziamenti per le organizzazioni giovanili**;
- fornire le risorse necessarie per sviluppare e diffondere su più vasta scala **soluzioni innovative e sostenibili** guidate dai giovani;
- sostenere l'**imprenditorialità sociale dei giovani**<sup>58</sup> come modello commerciale per conciliare progresso economico e sostenibilità;
- consentire la partecipazione dei giovani **al processo decisionale e ai dialoghi strategici in materia di clima, ambiente e riduzione del rischio di catastrofi**;
- promuovere **la partecipazione e la leadership di donne e ragazze** per garantire che le strategie in materia di ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, comprese le risorse idriche, tengano conto della dimensione di genere;
- rafforzare la partecipazione dei **giovani, comprese le ragazze, alla transizione digitale** e favorire ambienti digitali positivi e sicuri promuovendo la **dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale**<sup>59</sup> e la strategia per un'**internet migliore per i ragazzi (BIK+)**<sup>60</sup>, ivi compresi le attività di promozione della partecipazione giovanile e il sostegno allo sviluppo di capacità;
- promuovere l'uso di **strumenti digitali adatti ai giovani** per sensibilizzarli in merito alla crisi ambientale, con iniziative quali il **parco degli impollinatori**<sup>61</sup>.

Per conseguire questi obiettivi, l'UE varerà:

- il **Fondo per la responsabilizzazione dei giovani**, una nuova iniziativa pilota che sosterrà le organizzazioni giovanili di base e le iniziative guidate dai giovani. Il Fondo, il cui obiettivo generale consiste nel favorire il contributo dei giovani agli OSS nelle rispettive comunità, comprenderà due componenti tematiche specifiche

<sup>57</sup> [Erasmus per giovani imprenditori.](#)

<sup>58</sup> [Un piano d'azione per l'economia sociale.](#)

<sup>59</sup> [Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali europei.](#)

<sup>60</sup> [La nuova strategia dell'UE per un'internet migliore per i ragazzi \(BIK+\).](#)

<sup>61</sup> [Parco degli impollinatori.](#)

per promuovere le azioni dei giovani in materia di ambiente e cambiamenti climatici e l'inclusione dei giovani vulnerabili ed emarginati. Esso proporrà, in modo più flessibile e accessibile, dispositivi di finanziamento su piccola scala adatti ai giovani e un sostegno che funga da acceleratore per sviluppare su più vasta scala le iniziative più efficaci (ad esempio attività di formazione, apprendimento tra pari, tutoraggio, creazione di reti, sensibilizzazione). I giovani parteciperanno alla governance del programma, compresi il monitoraggio e la rendicontazione.

L'UE **fornirà** altresì **finanziamenti alle organizzazioni giovanili e ne rafforzerà le capacità** attraverso:

- il **programma tematico per le organizzazioni della società civile** nell'ambito dello strumento NDICI-Europa globale;
- il **programma Erasmus+**;
- il programma **EU4Youth**.

### **3.2.4 Favorire la salute, il benessere fisico-mentale e l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti**

La salute e il benessere sono un presupposto essenziale affinché i giovani possano realizzare appieno il proprio potenziale e partecipare attivamente alla società. Questi ultimi si trovano ad affrontare enormi difficoltà di accesso ai servizi sanitari e alle informazioni in materia di salute, anche per quanto riguarda la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti e la salute mentale. La pandemia di COVID-19 e i conflitti hanno ulteriormente peggiorato la situazione. La salute mentale risente inoltre di una perdita di prospettiva legata ai cambiamenti climatici, al protrarsi dei conflitti, agli sfollamenti forzati, al razzismo o alla disinformazione.

L'azione dell'UE mira a:

- **rafforzare i sistemi sanitari, combattere le disuguaglianze** e progredire verso una **copertura sanitaria universale**, a partire dalla salute materna e perinatale;
- sostenere **servizi sanitari** completi, sicuri, inclusivi e **adatti a giovani e bambini, compresi i servizi di salute mentale e quelli di sanità elettronica**;
- promuovere l'**accesso universale a una salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti adatti ai giovani**, con servizi e informazioni di qualità e a prezzi accessibili, tra cui un'educazione sessuale completa e la prevenzione e il trattamento dell'HIV e dell'AIDS, prestando un'attenzione particolare alle adolescenti e ai giovani emarginati e LGBTIQ;
- proteggere i giovani dagli effetti nocivi dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati, sostenendo la piena attuazione della **Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo** e del relativo **Protocollo sull'eliminazione del commercio illegale dei prodotti del tabacco**.



Per conseguire questi obiettivi, l'UE contribuirà a promuovere la salute e il benessere dei giovani attraverso:

- un approccio alla nuova **strategia globale dell'UE in materia di salute** attento ai giovani;
- una nuova **iniziativa regionale Team Europa su un ambiente favorevole per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti**, al fine di contribuire al raggiungimento di una **copertura universale per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti in Africa**;
- l'**iniziativa Spotlight**<sup>62</sup>, che contribuisce a eliminare la violenza di genere in Africa, in America latina e nei Caraibi, in Asia e nel Pacifico, prevenendo ed eradicando le **mutilazioni genitali femminili e ponendo fine ai matrimoni forzati e precoci**.

### 3.3 Partenariato per COLLEGARE

L'UE intende promuovere la mobilità, gli scambi e la creazione di reti tra i giovani quali aspetti fondamentali della dimensione interpersonale della strategia Global Gateway. L'obiettivo è garantire la diversità e l'inclusività, prestando nel contempo particolare attenzione agli ostacoli di natura sociale ed economica, al divario digitale e ai rischi connessi alla disinformazione.



#### 3.3.1 Aumentare le opportunità di mobilità nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro

Recarsi all'estero per motivi di studio, formazione o lavoro sprona i giovani a raggiungere traguardi scolastici, professionali e personali, favorendo altresì la comprensione interculturale e l'innovazione.

L'azione dell'UE mira a:

- promuovere una **mobilità inclusiva ai fini dell'apprendimento** e aumentare le opportunità di apprendimento;
- intensificare gli scambi per lo **sviluppo professionale e personale** dei giovani.

Per conseguire questi obiettivi, l'UE sosterrà la mobilità dei giovani attraverso:

- diverse iniziative nell'ambito del pacchetto di investimenti del Global Gateway UE-Africa, quali il **programma di mobilità accademica intra-africana**, l'**iniziativa per l'armonizzazione della garanzia di qualità e dell'accreditamento dell'istruzione superiore africana** e il **quadro continentale africano delle qualifiche**, al fine di i) promuovere la mobilità dei giovani in Africa e con l'UE,

<sup>62</sup> [Iniziativa Spotlight](#).

ii) rafforzare l'integrazione nel continente, iii) aumentare l'attrattiva dell'Africa come destinazione di studio e iv) migliorare l'occupabilità dei giovani;

- il **programma Erasmus+ e le azioni Marie Skłodowska-Curie**, che sostengono lo sviluppo professionale e personale di studenti, docenti e ricercatori;
- il programma **SHARE UE-ASEAN**, che promuove l'armonizzazione dell'istruzione superiore e delle borse di studio;
- il **fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana** e lo **strumento per i rifugiati in Turchia**, che prevedono borse di studio per i giovani rifugiati per consentire loro di accedere all'istruzione, acquisire competenze e diventare autosufficienti;
- il **programma di scambi scolastici con i Balcani occidentali**, intitolato "Superschools", che rafforza le competenze e le conoscenze promuovendo la riconciliazione e il dialogo interculturale tra scuole, studenti e comunità;
- l'**iniziativa Team Europa per studiare in Europa**, che fornisce ai giovani di tutto il mondo informazioni sulle opportunità di studio, ricerca e borse di studio nell'UE;
- opportunità di viaggiare, studiare, lavorare o formarsi nell'UE offerte ai giovani nell'ambito dei **partenariati volti ad attirare talenti**<sup>63</sup>, già previsti con taluni paesi partner dell'Africa e dell'Asia, ed eventualmente nell'ambito di un **programma di mobilità dell'UE per i giovani**, di cui si sta valutando la fattibilità.

### 3.3.2 Promuovere i contatti tra i giovani

I giovani sono desiderosi di **allacciare contatti e scambiare idee** con i propri coetanei di tutto il mondo.

L'azione dell'UE mira a:

- promuovere la partecipazione dei giovani all'**educazione alla cittadinanza mondiale**, per garantire una comprensione comune delle sfide mondiali e incoraggiarli ad agire collettivamente;
- aumentare le **opportunità di creazione di reti** per i giovani, compresi l'apprendimento e gli scambi tra pari;
- incoraggiare la partecipazione dei giovani, comprese le popolazioni indigene, al settore della cultura e ai **dialoghi interculturali e interconfessionali**, contrastando la discriminazione e il razzismo;
- aumentare **la qualità e la pertinenza dell'informazione** destinata ai giovani e migliorare la comunicazione adatta a giovani e bambini.

---

<sup>63</sup>I [partenariati volti ad attirare talenti](#), varati nel 2021 come uno degli aspetti chiave della dimensione esterna del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, saranno alla base di un quadro politico globale e di un sostegno finanziario atti a coinvolgere strategicamente i principali paesi partner in tutti gli ambiti della gestione della migrazione. Tali partenariati hanno lo scopo di rafforzare la cooperazione tra l'UE, gli Stati membri e i partner e di promuovere la mobilità internazionale dei lavoratori e lo sviluppo di talenti a vantaggio di tutte le parti.

Per promuovere l'apprendimento e la comprensione reciproci, l'UE varerà:

- l'**Accademia giovanile Africa-Europa**, che offrirà ai giovani leader, nei rispettivi settori e comunità, l'opportunità di allacciare contatti, procedere a scambi, migliorare le proprie capacità di leadership e creare una rete di fautori del cambiamento.

L'UE contribuirà inoltre maggiormente a **promuovere i contatti interpersonali tra i giovani** attraverso le **iniziative esistenti seguenti**:

- l'**iniziativa EU Alumni** e le **azioni di diplomazia pubblica**, per consentire ai giovani che partecipano ai programmi dell'UE di sviluppare reti mondiali e locali e di informare i loro coetanei, in particolare i giovani svantaggiati, in merito alle opportunità offerte dall'UE e dai suoi Stati membri;
- il **Portale europeo per i giovani**, che offre un migliore accesso a informazioni di qualità sulle iniziative e sulle opportunità per i giovani nei paesi partner;
- il **programma di educazione e sensibilizzazione allo sviluppo (DEAR)**, che si concentrerà maggiormente sulla partecipazione dei giovani e promuoverà il coinvolgimento dei giovani in tutto il mondo;
- il **programma globale di tutoraggio degli ex studenti Erasmus+**, che mette in contatto gli ex studenti Erasmus+ con i potenziali partecipanti a Erasmus+, anche al di fuori dell'UE;
- il nuovo programma **Youth Europe Sahel**, volto a sostenere la partecipazione dei giovani e a promuovere il dialogo interculturale, la coesione umana e i diritti umani, nonché a creare una piattaforma intesa a informare i giovani della regione in merito alle opportunità di sviluppo personale e professionale;
- il **programma per le relazioni culturali globali** e le **azioni a favore degli artisti africani ed europei**, tesi a promuovere il dialogo interculturale, la mobilità e la co-creazione tra i giovani artisti e gli operatori culturali dei paesi partner e dell'UE;
- l'**ufficio regionale per la cooperazione giovanile nei Balcani occidentali**, che promuove lo spirito di riconciliazione e la comprensione tra i giovani attraverso la cooperazione e scambi intraregionali tra giovani;
- il **corpo europeo di solidarietà**, che incoraggia la partecipazione dei giovani a progetti di volontariato e di solidarietà;
- i **partenariati politici e di sensibilizzazione dell'UE**<sup>64</sup>, al fine di migliorare la comprensione e la fiducia reciproche attraverso attività di diplomazia pubblica;

---

<sup>64</sup> [Partenariati politici e di sensibilizzazione.](#)

- campagne che collegano giovani di tutto il mondo per sostenere la transizione verde, come **Green Track** o l'imminente **#ReFashionNow**, volta a responsabilizzare i giovani consumatori nel sostegno ai prodotti tessili sostenibili.

#### 4. Monitoraggio e relazioni

La Commissione, in collaborazione con il servizio europeo per l'azione esterna, monitorerà i progressi intermedi e finali del piano d'azione per i giovani attraverso le relazioni periodiche sull'attuazione dell'assistenza dell'UE e in linea con altri quadri strategici e impegni in materia di diritti umani, parità di genere e gioventù, pace e sicurezza.

Le relazioni sull'attuazione monitoreranno i **cambiamenti a livello istituzionale** verso un maggiore **coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche dell'UE** e i **progressi verso il conseguimento degli obiettivi** delle priorità tematiche **del piano d'azione per i giovani**. Nel primo anno di attuazione del piano d'azione sarà elaborato, in collaborazione con esperti e partner giovanili, un quadro di monitoraggio basato su dati disaggregati per età e indicatori specifici per i giovani.

Una **valutazione dell'attuazione del piano d'azione per i giovani** sarà avviata in tempo utile per contribuire al prossimo ciclo di programmazione.

#### 5. Conclusioni

Con il piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE, l'Unione riconosce il ruolo indispensabile dei giovani, la cui generazione "**non si limita a sognare ma agisce anche**"<sup>65</sup>, nell'affrontare sfide mondiali complesse e definisce il quadro per un forte partenariato tra i giovani e l'Unione.

Tramite l'attuazione del piano, l'UE favorirà la mobilitazione dei giovani nel quadro della sua azione esterna, offrirà un contesto e opportunità favorevoli alla responsabilizzazione e alla partecipazione di giovani e bambini e promuoverà la creazione di ponti tra i giovani di tutto il mondo.

Il piano d'azione per i giovani racchiude al tempo stesso un autentico impegno politico a favore del ruolo di giovani e bambini nel mondo e una tabella di marcia operativa per contribuire alla costruzione di società più democratiche, eque, sostenibili e pacifiche per le **generazioni presenti e future**.

---

<sup>65</sup> [Discorso sullo stato dell'Unione 2022 della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.](#)